



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

MOVIMENTO D'ARGENTO 2024

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A- Assistenza
02- Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'Agenda 2030 parte dal presupposto che l'invecchiamento sano può contribuire a costruire una società coerente, pacifica, più giusta, sicura e sostenibile. Ne consegue che un'azione per favorire l'invecchiamento in buona salute (**OB. 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età**) possa aiutare a combattere le disuguaglianze (e conseguenzialmente **ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni - OB. 10**), garantendo che le persone anziane invecchino in modo sicuro in un luogo adatto a loro, che siano libere dalla povertà, che possano continuare a sviluppare le proprie capacità e che possano contribuire alle loro comunità (**rendendo "le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" - OB. 11**) e mantenendo l'autonomia e la salute. Ciò, coerentemente con il Programma, interseca e integra gli obiettivi degli ambiti specifici sopra individuati.

Obiettivi Specifici:

- Contrastare la solitudine e l'emarginazione** delle persone fragili e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni;
- Assicurare l'assistenza quotidiana agli anziani** che vivono dai soli, attraverso un servizio di compagnia domiciliare e/o di assistenza leggera;
- Attivare un meccanismo di assistenza, anche telefonica**, per rispondere alla necessità emergenti degli anziani da parte dei giovani SCU;
- Promuovere e sostenere l'integrazione sociale degli anziani** attraverso iniziative di tipo sociale, culturale ed intergenerazionale;
- Favorire l'emersione della situazione di bisogno**, favorendo la costruzione di una mappatura delle situazioni difficili sui territori di riferimento per la futura costruzione di reti di sostegno sociale formali ed informali;
- Prevenire fenomeni di emarginazione** attraverso il monitoraggio del territorio e lo scambio intergenerazionale;
- Interagire ed implementare le attività** poste in essere dai Comuni **promuovendo l'integrazione sociale**;
- Sostenere le famiglie**;
- **Garantire consulenza, informazioni, assistenza** ad anziani ed alle loro famiglie.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività del progetto sono comuni in tutte le sedi. Unica eccezione è la attività di sportello telefonico e proattivo che sarà compito della sede centrale di Carini, dove sono già attive queste funzioni grazie allo Sportello Permanente del Servizio Civile, ormai da diversi anni, in favore degli operatori volontari.

a) Fase di preformazione e formazione

La primissima parte del progetto si centerà sulla integrazione delle risorse derivanti dal Servizio Civile con quelle presenti sul territorio e pertanto con quelle messe a disposizione da ciascun ente di accoglienza, inclusa la Capofila.

b) La mappatura delle risorse e delle criticità

Ruolo OV: svolgono le ricerche guidati da OLP e responsabili di sede (Dirigenti, Assistenti Sociali) avendo cura di condividere le informazioni con la sede centrale, in modo da poterle rendere patrimonio comune con lo sportello, con la necessaria riservatezza. Svolgeranno un lavoro sia in presenza (incontrando le risorse, conoscendo le situazioni difficili e intervistando gli “osservatori privilegiati”) sia on line. Una parte della loro disponibilità settimanale, nel primo semestre di progetto, potrà essere dedicata a questa attività ed al suo aggiornamento.

c) Attività domiciliari di sostegno: Il Supporto Domiciliare Integrato

Gli Operatori svolgeranno attività di supporto all’anziano nella realizzazione di semplici attività del quotidiano e allevieranno il compito di cura dei caregivers.

- Ascolto e Compagnia domiciliare di soggetti anziani;
- Aiuto nel disbrigo delle faccende domestiche;
- Aiuto nella somministrazione di pasti;
- Aiuto nella deambulazione ed accompagnamento;
- Lettura a domicilio di libri, riviste e quotidiani (attività realizzabile anche da remoto e con più anziani);
- Supporto nella realizzazione di piccole attività del quotidiano: acquisto generi alimentari, acquisto di farmaci, supporto nella preparazione personale;
- Attività di ginnastica dolce.

d) Attività domiciliari di sostegno: Accompagnamento e disbrigo pratiche

Ruolo OV: Collaborare e/o realizzare (in autonomia dopo il primo periodo di affiancamento) le attività di supporto pratico. La suddivisione di tali attività sarà sempre concordata con i responsabili di sede.

- Collaborazione con patronati per il disbrigo gratuito delle pratiche burocratiche;
- Accompagnamento per esigenze di carattere personale;
- Accompagnamento per visite a musei, pinacoteche, mostre, concerti;
- Disbrigo pratiche: pagamento utenze, prescrizione ricette mediche;
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione sociale per il reperimento di farmaci da distribuire gratuitamente sotto controllo dei medici di base ai cittadini in situazioni di indigenza socio-economica;
- Attività d’informazione in collaborazione con le forze dell’ordine locali, anti-truffa (in collaborazione con lo sportello telefonico).

e) Attività socio-ricreative e di promozione vit-A-ttiva

Al fine di contrastare l’insorgere di fenomeni di emarginazione e isolamento della popolazione anziana, i volontari saranno coinvolti nella realizzazione di attività socio-ricreative, nella promozione di qualificati momenti aggregativi.

f) Attività aggregative e culturali

Le attività di tipo “diurno” saranno realizzate presso risorse di ciascun Comune di riferimento (Biblioteche, Musei, Centri Aggregativi comunali) di cui ciascun Comune dispone, ovvero in spazi di pubblica fruizione.

Ruolo OV: con i contatti reperiti durante la fase della ricerca iniziale delle risorse, potranno realizzare in ciascun Comune, ma anche in collaborazione con quelli vicini le seguenti attività:

-Iniziativa ludico-ricreative (tornei di carte, giochi da tavolo, pomeriggi danzanti, proiezione di film ecc.);
-Laboratori di cucina;
-Laboratori di ricamo;
-Laboratori di informatica;
-Laboratori di orto-terapia;
-L'angolo della Memoria: raccolta di storie, tradizioni e quant'altro sia tramandabile per gli anziani al fine di realizzare a conclusione una pubblicazione, **L'ATELIER DEI RICORDI**, sviluppato sia in funzione scritta che virtuale. I risultati dell'Atelier saranno messi in comune per farne una mostra unica finale da mettere in rete mediante lo sportello Social.

g) Attività intergenerazionale e di empowerment di comunità degli operatori volontari

Ruolo OV: Collaborano attivamente nella organizzazione degli eventi di incontro, di socializzazione e di incontro anche tra sedi diverse di progetto. Svolgono queste attività come sintesi del proprio percorso, specie dopo avere preso confidenza con la rete, con gli utenti e, pertanto, il sistema di cura e la comunità intera.

ATTIVITA' SPECIFICA DELLE SEDE CENTRALE – CARINI.

h) Sportello telefonico Social e di servizio

Attività trasversale e di integrazione di più aspetti, lo sportello fisico, telefonico e social si configura come un servizio di segretariato sociale con funzioni multiple e differenti modalità di inclusione degli utenti. Attivo 5 giorni su 7 con il contributo diretto degli OV, si struttura con la ricerca iniziale, si implementa con le risorse fisiche (sede) e con le risorse virtuali (profilo social, implementazione del sito internet, gruppi whatsapp ecc.) e utilizzerà anche modalità proattive per contattare utenti in particolari situazioni di necessità e/o solitudine.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede 1) **SOCIETATE**, Via corso Italia n. 134, **CARINI**. Posti: 4 di cui: 1 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 2) **COMUNE DI MONTEVAGO**, Piazza della Repubblica, **MOTEVAGO**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 3) **COLLEGIO**, Via Collegio, **CATTOLICA ERACLEA**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 4) **ORATORIO P.FRASSATI**, Via De Gasperi, **CASTELTERMINI**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 5) **MARCONI**, Via G. Marconi, **CATTOLICA ERACLEA**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 6) **PROTEZIONE CIVILE CORLEONE**, Via Santa Lucia, **CORLEONE**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 7) **CASA DEL BAMBINO**, Via Piersanti Mattarella, **FAVARA**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 8) **COMUNE DI GODRANO**, Via Roccaforte, **GODRANO**. Posti: 4 di cui: 1 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 9) **COMUNE DI SAN CIPIRRELLO**, Corso Trieste, **SAN CIPIRRELLO**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 10) **CENTRO ANZIANI TORRETTA**, Via Pio XII, **TORRETTA**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 11) **PALAZZO MUNICIPALE**, Piazza Dittatura, **SALEMI**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 12) **SALA SERVIZI SOCIALI**, Via Roma, **RAVANUSA**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 13) **SALA SERVIZI SOCIALI**, Piazza Vittorio Emanuele, **MENFI**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

Sede 14) **SALA SERVIZI SOCIALI**, Via Roma, **SCIACCA**. Posti: 6 di cui 2 GMO (ISEE inferiore a 15 mila euro)

TUTTI I POSTI SONO senza vitto e alloggio.

IMPIEGO SETTIMANALE: 25 Ore su 5 giorni (5 ore giornaliere Lun/Ven)

Si raccomanda: Massima attenzione e gestione dei dati sensibili con cui l'operatore volontario verrà a contatto. Flessibilità negli orari e nei turni.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005. “Sono riconosciuti, su insindacabile parere del Consiglio di Corso di Laurea, da 2 a 9 crediti formativi”.

Eventuali tirocini riconosciuti

La cooperativa Societate, ente Titolare, è accreditata presso la Università di Palermo per lo svolgimento di tirocini curriculari. Il riconoscimento dei tirocini è subordinato alla accettazione da parte del Consiglio di ciascun Corso di Laurea ed in funzione alla presenza di tutor nell'ente. La seconda condizione sarà garantita dalla cooperativa mediante i propri operatori, OLP, tutor, e/o formatori. L'ente proponente mette a disposizione il proprio accreditamento per eventuali tirocini riconoscibili nel progetto nonché i propri operatori in ambito psico-educativo e di cooperazione per i corsi di laurea rispetto ai quali il progetto possa essere ritenuto compatibile.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

I volontari potranno acquisire, lungo il percorso progettuale, competenze chiave di cittadinanza. Tali competenze sono state classificate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per “assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.

Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave:

1 - Competenza alfabetica funzionale

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

2-Competenza multi linguistica

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

3-Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

4-Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

5-Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

6-Competenza in materia di cittadinanza

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

7-Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

8-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione sono legati a due “esami”:

A) Esame del CURRICULUM del candidato: 0-40

Punti Area 1: TITOLI POSSEDUTI. 0-16 punti

1) Qualità/coerenza del percorso formativo: Titolo di studio principale:

a) Laurea Magistrale /V.O. (o Specializzazione o Master) attinente progetto = punti 10;

b) Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 9;

c) Laurea Magistrale /V.O. non attinente a progetto = punti 8;

d) Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 7;

e) Diploma attinente progetto = punti 6;

f) Diploma non attinente progetto = punti 5;

g) Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

2) Altri titoli posseduti (da 0 a 6 punti: Corsi Attinenti al progetto e Qualificanti o riconosciuti = fino a punti 6; Corsi Solo Attinenti al progetto o solo Qualificanti = fino a punti 4; Corsi Non attinenti al progetto = fino a punti

Area 2: ESPERIENZE SPECIFICHE. 0-18 punti

3) Esperienze lavorative in area progettuale (Esperienze lavorative: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza documentata in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).

4) Esperienze volontarie in area progettuale (Volontariato: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di volontariato documentato in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).

5) Conoscenza ed esperienza nell'Ente (derivante da conoscenza pregressa dell'ente e capacità di interagire con esso, valutabile con esperienza di collaborazione, anche volontaria, con l'ente di accoglienza: 0,5 per ogni mese fino a 6 punti).

Area 3: ALTRE ESPERIENZE E CONOSCENZE GENERICHE. 0-6 punti

6) Altre esperienze varie (Esperienze varie 0-4 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non certificabile ma utile a valutare la capacità di adattamento. Es., esperienze all'estero non certificabili, assistenze a congiunti in progetti assistenziali ecc.).

7) Altre conoscenze o capacità utili per lo svolgimento del progetto (Conoscenze varie 0-2 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non documentabile o capacità inerenti le attività. Es. Apprendistati non documentabili, capacità artistiche per progetti di animazione ecc.).

Le informazioni saranno desunte dall'Allegato 3 alla domanda di Servizio Civile o dall'auspicato curriculum che sarà richiesto di allegare alla domanda (come già contenuto generalmente nell'Allegato suddetto).

B) Esame mediante COLLOQUIO: 0-60 Punti. Aree:

1) Conoscenza del territorio in cui si svolge il progetto e delle sue risorse. (Range: 0/6 punti).

2) Conoscenza delle caratteristiche della utenza/oggetto dell'intervento. (Range: 0/6 punti).

3) Capacità umane e relazionali (Range: 0/6 punti).

4) Capacità di lavorare in gruppo (Range: 0/6 punti).

5) Capacità di gestire lo stress (Range: 0/6 punti).

6) Interesse per il Volontariato (Range: 0/6 punti).

7) Interesse per l'ambito scelto (Range: 0/6 punti).

8) Motivazione generale e specifica (Range: 0/6 punti).

9) Disponibilità ad adattarsi alle condizioni progettuale (Range: 0/6 punti).

10) Ulteriori elementi forniti dal candidato (Range: 0/6 punti).

Ciascun criterio avrà una valutazione da 0 a 6 punti (la scala dei giudizi sarà: assente, non significativa, scarsa, mediocre, sufficiente, buona, ottima, che si trasformerà in numero da 0 a 6). La somma dei punti darà il punteggio del colloquio. Esso non potrà essere inferiore a 36 su 60 (e che almeno la maggior parte dei giudizi sia almeno sufficiente ovvero ≥ 4). d) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

I punteggi della graduatoria si articoleranno in questo modo: Punteggio Curriculum ed esperienziale (A) = Da 0 a 40 (Soglia minima = 0) Punteggio valido al Colloquio selettivo (B) = Da 36 a 60 (Soglia minima = 36) Punteggio minimo valido al Colloquio (B) = 36 punti. Punteggio totale Massimo raggiungibile (A+B) = 100 punti. Punteggio Totale per la prova selettiva = Punteggio Curriculum + Punteggio al Colloquio (A+B) che può avere un range compreso tra 36 e 100 (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B"). La soglia minima per l'accesso alla graduatoria da parte del singolo candidato è di 36 punti (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B").

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si svolgerà, oltre che in aula, in situazioni di apprendimento sul campo in cui i volontari si misureranno concretamente con la realtà dei problemi e della organizzazione del lavoro. La metodologia didattica, in questo caso, sarà fondata per lo più su una dimensione pratica caratterizzata dall'analisi e dalla interpretazione di esperienze, di dinamiche osservate e di eventi.

Il percorso formativo dei volontari si articolerà in due fasi: la prima dedicata alla conoscenza generale delle azioni previste dal progetto e soprattutto delle metodologie di lavoro da utilizzare ed un'altra più specifica dedicata alla conoscenza specifica delle attività programmate e del loro valore rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto e quindi degli esiti attesi dallo stesso, nonché alle specifiche dell'utenza.

MODULI:**MACRO AREA 1:
COMPETENZA DI BASE DEL VOLONTARIO 16h**

I MODULO Introduttivo: aspettative e obiettivi formativi. Il patto d'aula. <i>Durata: 6 ore</i>	Formatori: M.Guccione C: Ippolito
Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none">– Analisi del contesto sociale;– Presentazione del percorso e analisi delle aspettative e dei bisogni formativi;– Peculiarità delle situazioni e del contesto in cui opera l'Ente;– Attività specifiche del progetto;– Finalità delle attività progettuali.– Patto d'aula.	Lezione frontale interattiva Uso di strumenti multimediali Simulazioni Brainstorming

II MODULO Formazione e Informazione sui rischi connessi al l'impiego di Volontari in Progetti di Servizio Civile <i>Durata: 10 ore</i>	Formatori: A.Impastato C.Adriani (FAD)
Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none">– Cura della documentazione in regime di sistema di Qualità.– La qualità nel lavoro sociale– Legislazione attuale sulla sicurezza sul lavoro.– Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro: il DLGS 81/2008, le sue modifiche, le sue integrazioni.– L'organizzazione della prevenzione in azienda– Il controllo del comportamento: ambienti, attrezzature, segnaletica.	Lezione Frontale Interattiva Coinvolgimento dialogico e gruppi di lavoro Casi studio Simulazioni Uso di strumenti multimediali

MACRO AREA2: STRUMENTI DI BASE DEL VOLONTARIO 18h	
III MODULO La Comunicazione Interpersonale. Tecniche di comunicazione efficace <i>Durata: 9 ore</i>	Formatori: M.Guccione L.Bassi F.Chianello
Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> – Comunicazione verbale, non verbale o paraverbale, – Strategie di comunicazione efficace. – Gestione di situazioni critiche e conflittuali; – Tecniche di decision making e di problem solving; – Il lavoro di gruppo; – Il Gruppo di lavoro .peculiarità. 	Lezione Frontale Interattiva Uso di strumenti multimediali Giochi di ruolo Simulazioni Brainstorming
IV MODULO Gli strumenti dell'Operatore Volontario <i>Durata: 9 ore</i>	Formatore: P. Loria F.Chianello G. Pontillo
Temi	Metodologia didattica
INFORMATICI: <ul style="list-style-type: none"> – Alfabetizzazione o aggiornamento (se necessari) sui principali programmi informatici(word,excel, internet ecc.); INTERATTIVI: <ul style="list-style-type: none"> – Tecniche di animazione; – L'approccio con l'utenza; – Le relazioni interpersonali; – Competenze nel lavoro di gruppo PERSONALI: <ul style="list-style-type: none"> – Autoefficacia, – Assertività – Tecniche di rafforzamento dell'Autostima 	Lezione Frontale Interattiva Simulazioni Uso di strumenti multimediali Coinvolgimento dialogico Simulazioni Strumenti multimediali

MACRO AREA 3: SPECIFICHE E PECULIARITA' DEL PROGETTO: 20ore
--

V MODULO Analisi dei bisogni e dell'Utenza. La Relazione d'aiuto. <i>Durata: 8 ore</i>		Formatori: M.Guccione C. Ippolito
Temi	Metodologia didattica	
<ul style="list-style-type: none"> - Il Cittadino Cliente/Utente nello spirito della 328/2000: i Servizi Sociali. - Il Profilo di comunità; - Gli interventi di Sistema.; - Anziani- Minori- Disabili e le relative famiglie. - La Relazione d'aiuto. Principi e strumenti. - Il lavoro domiciliare:entrare a casa dell'utente - Il lavoro di sportello:dalla accoglienza alle azioni proattive in situ e sui social media - Cenni sulla organizzazione del lavoro semiresidenziale. 	Lezione Frontale Interattiva Simulazioni Casi studio Coinvolgimento dialogico Consegna materiale	
VI MODULO La utenza specifica: L'Anziano. <i>Durata: 12 ore</i>		Formatore: C. Ippolito F.Chianello L. Bassi
Temi	Metodologia didattica	
<ul style="list-style-type: none"> - L'anziano: dall'utente alla persona. - Le peculiarità dell'invecchiamento - Il lavoro di"adozione"dell'Anziano - Analizzare la rete e individuare i punti di forza. - L'Etica professionale: tra impegno e missione. - La soluzione delle problematiche più frequenti. - Il lavoro domiciliare con anziani e famiglie. - Il Centro Aggregativo: modalità di animazione e di lavoro con utenza anziana. - Elementi di animazione: giochi di carte,animazione musicale,danza,canto e musica. 	Lezione Frontale Interattiva Casi studio Simulazioni Strumenti multimediali Coinvolgimento dialogico Consegna di materiale	

MACRO AREA 4:IL DOMANI DEL VOLONTARIO. PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO. 18 ore	
VII MODULO Servizio Civile,Volontariato e NO PROFIT <i>Durata: 10 ore</i>	Formatore: Ippolito ClaudiaG. Guccione M. ZabbaraG
Temi	Metodologia didattica

<p>Elementi di progettazione</p> <p>Associazionismo e cooperazione;</p> <p>Il ruolo delle associazioni nello sviluppo del territorio;</p> <p>Peculiarità legali e amministrative delle associazioni di volontariato;</p> <p>Cenni sulla storia dell'associazionismo;</p> <p>La gestione dei ruoli all'interno delle associazioni.</p> <p>Cenni sui regimi fiscali del volontario, del volontariato e del Terzo settore.</p> <p>Lavorare in rete.</p> <p>Sostegno e supporto psicologico,culturale,sociale e legale;</p>	<p>Lezione Frontale</p> <p>Interattiva</p> <p>Casi studio</p> <p>Simulazioni</p> <p>Coinvolgimento dialogico</p> <p>Consegna di materiale</p> <p>Role - Playing</p>
<p>VIII MODULO–</p> <p>Conclusion e Verifica del percorso</p> <p>Durata: 8 ore</p>	<p><i>Formatore:</i></p> <p>F.Chianello</p> <p>Zabbara</p>
<p>Temi</p>	<p>Metodologia didattica</p>
<p>“Question Time”</p> <p>Reso conto sulle ipotesi future di ciascun OperatoreV.</p> <p>Gruppi di approfondimento per la metabolizzazione del percorso.</p> <p>Simulazione su ipotesi future degli operatori che scelgono il terzo settore (es. costituzione di associazione ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Discussione aperta sulle tematiche.</i> – <i>Valutazione conclusiva del percorso effettuato</i> 	<p>Lezione Frontale</p> <p>Interattiva</p> <p>Strumenti multimediali</p> <p>Coinvolgimento dialogico</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TURISMO SOCIALE, PAESAGGIO E BENI CULTURALI: PROSPETTIVE DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Riserva per 4 giovani distribuiti come dettagliato nelle sedi. Documento richiesto: Autocertificazione ISEE inferiore a € 15.000,00 (Basso reddito)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio della presente progettualità prevedere un numero complessivo di 24 ore, di cui 6 da svolgere in maniera individuale e 18 in maniera collettiva. Rispetto agli impegni dell'Operatore volontario, la scelta di svolgere le ore in 3 mesi è funzionale a non caricare eccessivamente il suo impegno in sede: le ore saranno effettuate al di fuori di quelle di servizio già previste per la medesima ragione. (es. la mattina quando il volontario è impegnato di pomeriggio e vice versa per non più di 3 ore a giornata, in modo da non superare le 8 di impegno). Il tutoraggio si svolgerà alla fine del periodo di servizio civile, anche se alcuni momenti di incontro potrebbero essere svolte dalla metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto per garantire al volontario l'opportunità di partecipare a momenti di formazione orientativa rivolti alla conoscenza delle opportunità lavorative e i bandi regionali di politiche attive del lavoro (es. particolari opportunità messe a disposizione da programmi come Garanzia Giovani, Eures, tirocini formativi, apprendistato professionalizzante. etc. che vanno di pari passo con i bandi ed i tempi della PA e non del Servizio Civile).

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Attività obbligatorie

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (MODALITA': individuale, DURATA: 6 ore);

compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (MODALITA': di gruppo, DURATA: 4 ore) ;

- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum e della lettera di presentazione (CV, Youthpass, altro) (4 ore):

- indicazioni generali sui colloqui di lavoro (4 ore):

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro -informazioni di orientamento all'avvio d'impresa (2 ore);

-lavoro con supporto del tutor di simulazione di una candidatura sulla base degli strumenti sopra citati (CV, altro) e colloquio con tutor per restituzione sulla simulazione di candidatura (2 ore); -

informazione dei partecipanti sulle principali opportunità per l'auto-imprenditorialità come ad esempio: Resto al sud, Finanziamenti per il franchising, L'imprenditoria rosa, Bonus giovani donne nuove imprese 2020, Garanzia Giovani etc. (2 ore); c. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. (MODALITA': gruppo, DURATA: 4 ore)

Attività opzionali

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali:

-la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (2 ore):

Saranno realizzati percorsi di formazione della durata di 2 ore che prevedono la trattazione dei seguenti argomenti: I Centri per l'Impiego; le Agenzie per il lavoro; Le agenzie di intermediazione, Le Agenzie Interinali; La ricerca del lavoro; Gli strumenti di ricerca del lavoro; Intermediazione al lavoro; Come vengono selezionato dalle aziende; Il mercato del lavoro; Il processo di ricerca e selezione del personale; Gli strumenti di selezione del personale; Eures La ricerca del lavoro può avvenire anche oltre i confini nazionali. Eures (European Employment Services) è una rete promossa dalla Commissione Europea per favorire e sostenere la mobilità dei lavoratori all'interno dello Spazio Economico Europeo. Aderiscono ad Eures i Servizi Pubblici per l'Impiego di tutti paesi dell'Unione Europea. Il servizio Eures si rivolge alle persone interessate a cercare un lavoro in ambito europeo e ai datori di lavoro che intendono estendere la ricerca di personale oltre il territorio nazionale.

- L'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato (2 ore):

-altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro (2 ore).